

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'APPRODO PRESSO LARGO PALATUCCI A VERBANIA

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis, punto 2 lettera f)	f) porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri;
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Il presente progetto viene proposto in quanto, il vecchio Porto Palatucci, progettato nel 1997 e concretizzato nel 2003, a seguito di un evento meteorico di particolare intensità avvenuto nell'ottobre 2013 è stato completamente distrutto e l'infrastruttura completamente dismessa.

Oggi, la Nautica Bego s.r.l., a seguito dell'istanza di concessione demaniale presentata in data 30/12/2015 prot. n° 54479 intende realizzare un nuovo porto ampliato rispetto all'originale con l'aggiunta di una serie di servizi di cui l'originale infrastruttura era carente.

Il progetto propone la riorganizzazione dell'area a terra e lo sfruttamento dello specchio acqueo antistante allo scopo di realizzare un approdo per la nautica da diporto ad elevato standard qualitativo, un'eccellenza nell'ambito dell'offerta nautica del Lago Maggiore.

L'approdo Palatucci, così come nel seguito descritto, sarà dotato di 258 posti barca per unità da diporto di l.f.t. compresa tra 5 m e 17 m, serviti con acqua, luce ed impianto di video-sorveglianza, di un impianto di rifornimento carburante, di un'area cantieristica di circa 2.606 m² attrezzata anche per l'alaggio e il varo delle unità da diporto fino a 17,00 m di lunghezza e di un porto a secco, di facile rimozione, per le unità da diporto di minori dimensioni, schermato esternamente con pannellature.

L'approdo disporrà di 178 posti auto, di bar, ristorante e di una piccola struttura ricettiva. Esso, poi, dovrà essere dotato di 6 gruppi di servizi igienici (dotati ciascuno di n.2 wc, 2 orinatoi, 2 lavabi e 1 doccia per gli uomini; 2 wc, 2 lavabi e 1 doccia per le donne) che potranno essere collocati negli edifici esistenti.

La pista ciclabile e la passeggiata che affacceranno sul lago garantiranno la continuità della fruizione pedonale e pubblica, in generale, del lungolago.

Ne deriva che la parte a terra viene riorganizzata e concepita in uno con la parte in acqua senza tralasciare la sua importanza di affaccio privilegiato della città e di elemento di congiunzione tra il centro di Intra e i Giardini Botanici di Villa Taranto.

La parte a terra si sviluppa con continuità dall'area cantieristica situata nell'estremità NE dell'area in concessione all'area ricreativa sottostante il parcheggio dei Giardini Botanici di Villa Taranto a SO.

Tale superficie misura circa 14.570 mq.

L'accesso all'approdo da via Vittorio Veneto tramite via Generale Dalla Chiesa è modificato rispetto all'esistente con l'inserimento di una rotatoria su via Generale Della Chiesa.

La rotatoria su via Generale Della Chiesa è funzionale a favorire l'ingresso all'approdo a SO, alla sede del Comando Provinciale dei Carabinieri a NE e alla cantieristica nautica ad est.

L'area cantieristica, situata nell'estremità E del sito di progetto, è direttamente accessibile da via Generale Dalla Chiesa. È in parte costituita da superfici coperte, che occuperanno ampia porzione degli immobili in titolo alla Nautica Bego S.r.l., in parte da aree scoperte. Le lavorazioni, dunque, vengono svolte in parte al coperto, in parte allo scoperto dove è presente anche un porto a secco, di facile rimozione, per unità da diporto di l.f.t. max pari a 7 m (n. 24 stalli).

Le lavorazioni al coperto sono effettuate al piano terra dell'edificio di proprietà oggetto di trasformazione, piano che con altezza massima interna pari a 6,20 m, verrà inoltre destinato a rimessaggio a secco di natanti e svilupperà una superficie netta pari a 566 mq al piano terra, cui si aggiungono 25,86 mq per servizi destinati al personale e 32,35mq, questi ultimi localizzati al piano soppalcato previsto al di sopra dell'area officina.

L'area cantieristica disporrà di un travel lift di 6 m x 18 m, per l'alaggio/varo di unità da diporto di l.f.t. max pari a 16,50 m e di un impianto di sollevamento per l'alaggio/varo di unità da diporto di l.f.t. max pari a 7,00 m.

Nell'estremità NO dell'area è posizionato anche l'impianto di rifornimento carburante che potrà essere fruito sia all'esterno della diga di sopraflutto che, in caso di condizioni meteorologiche avverse, all'interno. La riqualificazione e l'ampliamento dell'area cantieristica comporta la rettificazione della banchina verso il lago nonché il rifacimento della pavimentazione del piazzale.

Per garantire ai diportisti l'accesso in sicurezza alla diga di sopraflutto è prevista la realizzazione di un percorso pedonale dedicato lungo il confine con la base del Comando Provinciale dei Carabinieri.

Oltre l'area cantieristica l'approdo, direttamente accessibile da via Generale Dalla Chiesa, si sviluppa lungo la viabilità di servizio (Lungolago Palatucci) secondo una sequenza che prevede, procedendo verso SO, dapprima l'area ludico/commerciale NE, quindi l'ampia area di parcheggio, poi la passeggiata lungolago, infine, l'area ludico/commerciale SO terminante nello slargo sottostante i parcheggi dei Giardini Botanici di Villa Taranto. L'area ricreativa situata immediatamente a SO dell'area cantieristica misura circa 1.962 mq ed è caratterizzata dalla presenza di un lounge bar con affaccio sul lago. Anche in questo caso è prevista la realizzazione di una nuova banchina e il recupero del molo esistente.

L'area di parcheggio (P1) misura 2.794 mq ed è dotata di n.100 posti auto. Ulteriori aree a parcheggio sono state ricavate ai lati della strada in corrispondenza della passeggiata lungolago: l'area P2 che misura 530 mq e dispone di n.39 posti auto, l'area P3 che misura 540 mq e dispone di 39 posti auto.

Complessivamente l'approdo dispone di n. 178 posti auto (di cui n.4 per diversamente abili), valore atto a soddisfare l'indice di 0,6pa/pb che costituisce lo standard di qualità suggerito dagli esperti del settore.

La passeggiata, estesa per circa 1.670 mq, si sviluppa con continuità lungo il bordo del lago per circa 300 m, dall'accesso a NE all'area ricreativa a SO, passando per l'area ricreativa NE e lungo i margini dell'area a parcheggio. Elemento caratterizzante, punto focale, è l'edificio con funzione di punto informativo ubicato nell'estremità SO dell'area parcheggio.

La passeggiata è mediamente larga 3,50 m, protetta lato strada/parcheggio da elementi a verde che segnalano il passaggio pedonale. La scelta di arricchire l'area richiesta in concessione con tali elementi è anche dettata dalla consapevolezza della vicinanza con i Giardini Botanici di Villa Taranto. Lungo la passeggiata lungolago sono ubicate le passerelle di accesso al pontile A.

La passeggiata lungolago, come anche i parcheggi lato strada, è ottenuta tramite la realizzazione di solette in c.a. in grado di rettificare il dislivello dato dalle gradonate. L'area ludico/commerciale SO che misura circa 1.162 m² è costituita dallo slargo sottostante il parcheggio dei Giardini Botanici di Villa Taranto, a questi ultimi collegata tramite un'ampia scalinata, presso il quale si ergono due edifici adibiti a ristorante, servizi igienici ed uffici; in prossimità degli stessi, la viabilità dedicata presenta una rotatoria che consente l'inversione di marcia ai mezzi in transito nell'approdo.

L'edificio attualmente adibito ad attività di ristorazione, si sviluppa su un livello con una superficie di circa 204 mq; l'edificio adibito ad uffici e servizi igienici asserviti all'attività commerciale, presenta un unico livello con una superficie di circa 97 mq. L'area ludico/commerciale è destinata a futura edificazione di nuove strutture di ristorazione sostitutive delle consistenze esistenti. Il bordo dell'approdo lato terra è segnato, sul lato esterno dal percorso della pista ciclabile esistente che, come si è detto, origina in corrispondenza dell'accesso allo stesso a NE e prosegue verso SO fino al parcheggio dei Giardini Botanici di Villa Taranto. Lungo questo percorso la pista ciclabile varia di quota passando dai + 3.50 m sul medio lago dell'approdo ai + 5.00 m sopra il medio lago dei parcheggi dei Giardini Botanici di Villa Taranto. Il bordo è anche arricchito con elementi di verde nell'ottica di fornire adeguata separazione dalla via Vittorio Veneto.

Le opere in acqua hanno una configurazione trapezoidale con la base minore rivolta verso il centro del

lago e la base maggiore che segue l'andamento del profilo artificiale della costa in parte rettificato per consentire un migliore sfruttamento dello specchio acqueo richiesto in concessione.

Tale profilo è articolato in tre tratti: quello a NE, lungo circa 160,00 m, sul quale affacciano l'area cantieristica, l'area ricreativa NE, e l'area a parcheggio; il tratto centrale, di circa 187,20 m, lungo il quale si sviluppa la passeggiata lungolago; infine, il tratto SO, lungo circa 72,00 m, sul quale affaccia l'area ricreativa SO, elemento di congiunzione con i soprastanti parcheggi dei Giardini Botanici di Villa Taranto.

La protezione dello specchio acqueo richiesto in concessione, la cui quota di fondale oscilla tra - 2,50 m e - 39,00 m sotto il livello medio del lago è garantita tramite due dighe frangionde galleggianti.

La diga di sopraflutto che protegge il bacino portuale a NE è radicata nell'estremità NE dell'area in concessione, più precisamente presso l'area cantieristica. La diga di sottoflutto che delimita lo specchio acqueo protetto a SO è radicata in corrispondenza dell'area ludico/commerciale ubicato al di sotto del parcheggio di servizio del Giardini Botanici di Villa Taranto. Complessivamente le dighe di protezione misurano circa 375,00 m e sono ormeggiabili sul lato interno. L'imboccatura portuale è rivolta a SO ed è larga 34,00 m ed è segnata da due elementi ottagonali posti in testata ai pontili C e H sui quali saranno collocati i fari.

All'interno del bacino protetto sono posizionati cinque pontili galleggianti, la cui lunghezza complessiva misura circa 440 m. che, con il lato ormeggiabile interno delle dighe frangionde, garantiranno l'ormeggio a 258 unità da diporto di 5 - 17 m di l.f.t.

Tali pontili sono così individuati:

Pontile A, posizionato lungo il tratto centrale di banchina, accessibile dalla passeggiata lungolago alle due estremità. È lungo 156,60 m e dotato di 18 posti barca per unità da diporto di 12,00 m di l.f.t. e 20 posti barca per unità da diporto di 10,00 m di l.f.t.

I pontili B e D, ubicati lato lago nelle immediate vicinanze dell'imboccatura, lato terra in corrispondenza dall'area a parcheggio, accessibili via terra dalla passeggiata pedonale soprastante. Il pontile B è lungo 152,60 m ed è dotato di 76 posti barca (n.38 per unità da diporto di 10 m di l.f.t. e n. 38 per unità da diporto di 7,00 m di l.f.t.); il pontile D è lungo 24 m ed è dotato di n.8 p.b. da 8 m. di l.f.t. e n.6 p.b. da 7 m. l.f.t.

Pontile F, anch'esso radicato presso l'area cantieristica e da questa accessibile via terra, di servizio a quest'ultima. È lungo 36,00 m e dotato di 24 posti barca per unità da diporto di 5,00 m di l.f.t.

Pontile I lungo 70,00 m e dotato di 16 posti barca (n.4 p.b. per unità da diporto di 8,00 m di l.f.t. e n.12 p.b. per unità da diporto di 12 m. f.l.t).

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Il sito di progetto si colloca in regione Piemonte, provincia di Verbania, frazione Pallanza, sulla sponda occidentale piemontese del Lago Maggiore (Figura 1 e Figura 2).

Il Comune di Verbania conta circa 30.000 abitanti, ed è nato nel 1939 per volontà di Benito Mussolini dall'unione dei comuni di Intra e Pallanza; nel 1992 è divenuto capoluogo della provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Il collegamento con Milano è garantito dalla SS34 la quale, verso sud, all'altezza di Gravellona, si innesta sulla E62 che raggiunge direttamente il capoluogo lombardo.

Il collegamento con Novara è invece garantito, oltre che dalla SS34 e dalla E62, dalla A26 che origina dalla E62 all'incirca all'altezza di Veruno.

Verbania, infine, è collegata al Passo del Sempione tramite la stessa SS34, direzione nord, Locarno. Il collegamento con il Passo del Sempione favorisce la vocazione turistica dell'area.

La sponda orientale lombarda (Laveno-Mondello) è raggiungibile tramite traghetti che trasportano passeggeri e mezzi.

La città sorge sul promontorio della Castagnola, avente forma di triangolo rovesciato nel Lago Maggiore, che segna l'estremità settentrionale del Golfo Borromeo, presso cui sfocia il fiume Toce.

Dei diversi centri di cui è costituita, Pallanza si trova sulla sponda occidentale del promontorio, Intra su quella orientale, quest'ultima delimitata dal torrente San Bernardino ad ovest e quello di San Giovanni ad est. Verbania è circondata da imponenti catene montuose; quella a nord ospita il Parco Nazionale della Val Grande. Di grande pregio naturalistico è anche la riserva speciale di Fondotoce, situata alla confluenza del Toce nel Lago Maggiore.



Figura 1: Localizzazione geografica del territorio in cui si colloca il sito di progetto (in rosso)

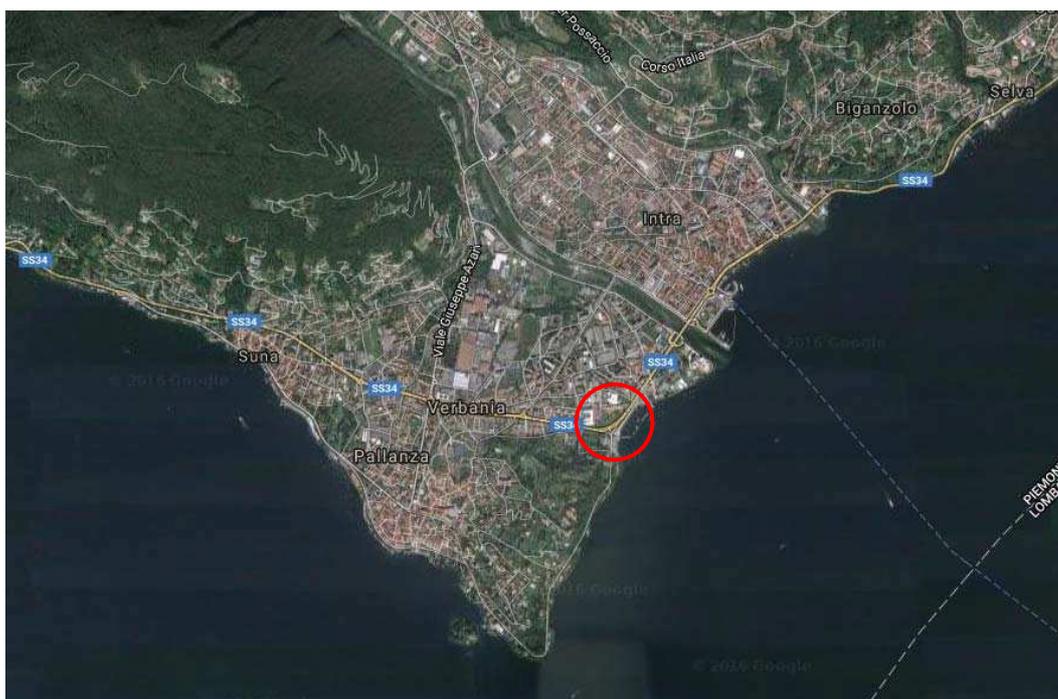


Figura 2: Localizzazione del sito di progetto su foto aerea (in rosso)

Essendo nata dall'unione di una molteplicità di centri, Verbania presenta una morfologia urbana varia in cui i diversi centri conservano i loro caratteri identitari originari. Il sito di progetto ricade nel territorio di Pallanza, in prossimità del confine con Intra nell'orbita della quale gravita, è situata lungo via Vittorio Veneto (SS34) in corrispondenza di Largo Palatucci. Notevole il centro originario di Intra il cui elemento caratterizzante è costituito dal un piccolo approdo a forma circolare. Dal punto di vista turistico, a NE del sito di progetto si trova, oltre il Comando Provinciale dei Carabinieri, presso la foce del torrente San Bernardino, il nuovo Centro Eventi Multifunzionali; a SO, invece sono presenti i Giardini Botanici di Villa Taranto, anch'essi situati sul promontorio della Castagnola, e villa San Remigio in stile barocco. In generale, data l'abbondanza di giardini e terrazze, Verbania viene definita un giardino sul lago.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Il progetto non è soggetto alle disposizioni dei cui al D.Lgs. 105/2015 sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. Il sito di progetto misura 44.142,40 mq di cui 14.570,40 mq di aree a terra e 29.572 mq di specchio acqueo. La parte a terra è delimitata dalla sede Provinciale dei Carabinieri a NE, da via Vittorio Veneto a NO, e dal parcheggio dei Giardini Botanici di Villa Taranto a SO, così inglobando interamente l'area di proprietà della Nautica Bego S.r.l. ed il Lungolago Palatucci. L'area così definita è mediamente posta alla quota di +2.50 m sul medio lago; è importante sottolineare che mentre la sede del Comando Provinciale dei Carabinieri si trova all'incirca alla stessa quota del sito di progetto, il parcheggio dei Giardini Botanici di Villa si eleva a + 5.50 m sopra il medio lago. Il limite dello specchio acqueo si spinge fino a circa 150 m dal bordo lago.

L'approdo è direttamente accessibile da via Vittorio Veneto tramite la via Generale Dalla Chiesa.

Per la descrizione completa si rimanda agli allegati di progetto facenti parte del presente documento.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
------------------	----------------------------

<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	COMUNE DI VERBANIA
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	<input checked="" type="checkbox"/> SOPRINTENDENZA/COMUNE VERBANIA
<input checked="" type="checkbox"/> REGIONE PIEMONTE SETTORE OPERE PUBBLICHE -	<input checked="" type="checkbox"/> AGENZIA DEL DEMANIO GESTIONE ASSOCIATA COMUNE DI VERBANIA
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non vi sono zone umide. La foce del Torrente San Bernardino è sita a circa 1 km a Nord Est
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parte del progetto di sviluppa nello specchio d'acqua del Lago Maggiore
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Trattandosi di area già urbanizzata, non verranno interessate zone montuose o forestali
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade nemmeno parzialmente in aree protette o in parchi naturali ai sensi della normativa nazionale o comunitaria. Il Parco Nazionale della Valgrande dista circa 8 chilometri in linea d'aria a Nord del sito di intervento.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto, che ripropone la riqualificazione e l'ampliamento del vecchio porto, non determinerà il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale stabiliti dalla legislazione comunitaria
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il porto è inserito all'interno del concentrico di Verbania (circa 30.000 abitanti)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sono presenti tutele paesaggistiche di cui all'art. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel sito di intervento e negli immediati intorno non vi sono attività agricole
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il fondale del lago risulta secondo il piano di Tutela Acque (quadro delle pressioni qualitative) sito inquinato di interesse nazionale
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 applicato dalla L.R. 45/1989

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	Aree a rischio individuate nei piani per l'assetto idrogeologico (PAI) Aree di pericolosità da frequente (H) a poco frequenti (M) e rare (L). Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni SI con probabilità di alluvioni scarsa (tr. 500) (L-Rara) Direttiva 2007/60 CE – D.Lgs 49/2010 carta della pericolosità da alluvione
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 4
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	Non risultano presenti altri vincoli

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	X No
	<i>Descrizione: il progetto prevede un ampliamento rispetto al vecchio porto</i>		<i>Perché: perché il porto a progetto verrà realizzato sul porto vecchio già esistente.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	X No
	<i>Descrizione: in fase di realizzazione non avverrà consumo di suolo e verranno impiegati i materiali necessari per la costruzione. In fase esercizio i consumi energetici saranno quelli per il normale funzionamento della struttura.</i>		<i>Perché: L'elettricità verrà in parte autoprodotta con il fotovoltaico. L'utilizzo generale delle risorse in fase di esercizio è assimilabile a quello di struttura turistico ricettiva di analoga dimensione.</i>	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il materiale di risulta prodotto dalla realizzazione del progetto, è assimilabile a materiale edilizio non nocivo.		<i>Perché:</i> il materiale di risulta prodotto dalla realizzazione del progetto, è assimilabile a materiale edilizio non nocivo.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il materiale di risulta prodotto dalla realizzazione del progetto, è assimilabile a materiale edilizio non nocivo.		<i>Perché:</i> il materiale di risulta prodotto dalla realizzazione del progetto, è assimilabile a materiale edilizio non nocivo.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> la fase di cantiere produrrà di inquinanti legati alla normale attività edilizia. In fase di esercizio immissioni in atmosfera legati all'aumento di traffico veicolare e ai normali consumi energetici della struttura.		<i>Perché:</i> Le attività antropiche sia in fase di cantiere che in quella di esercizio sono assimilabili a quelle di struttura turistica ricettiva di analoga dimensione.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Rumore e vibrazioni in fase di cantiere. In fase di esercizio limitate emissioni luminose.		<i>Perché:</i> Le interferenze saranno limitate e contenute e concentrate nella fase di cantiere.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto, potenzialmente potrebbe comportare i rischi di cui al punto 7. L'adozione delle misure prescritte dalla normativa ridurranno la possibilità di rilascio accidentale di. In fase di esercizio nessun rischio atteso.		<i>Perché:</i> verranno adottate le migliori tecniche costruttive atte ad evitare contaminazione o rilascio di inquinanti.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione: non è prevedibile nessun rischio di incidente che potrebbe comportare rischi sulla salute umana o l'ambiente.</i>		<i>Perché: verranno adottate le migliori tecniche costruttive atte ad evitare contaminazione o rilascio di inquinanti.</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: sul sito vi è tutela paesaggistica ai sensi degli art. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004</i>		<i>Perché: avverrà un mutamento della percezione paesaggistica dei luoghi non per forza negativo che verrà valutata dalla competente soprintendenza.</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non vi è presenza di zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico</i>		<i>Perché: non vi è presenza di zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: parte del progetto di ampliamento del porto interessa lo specchio d'acqua antistante alla struttura.</i>		<i>Perché: il porto è già presente dagli anni 90 del secolo scorso. Il progetto prevede una riproposizione con ampliamento della situazione precedente.</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto risulta essere limitrofo alla Strada Statale n°34 infrastruttura viaria ad alto scorrimento con traffico elevato nel periodo estivo.</i>		<i>Perché: l'incidenza del traffico indotto dalla realizzazione del progetto risulta essere di scarso significato rispetto agli attuali livelli di traffico.</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: trattandosi di un porto le strutture sono interamente visibili da lago</i>		<i>Perché: avverrà un mutamento della percezione dei luoghi, non per forza negativo, che verrà valutata dalla competente soprintendenza.</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione: si tratta di rifacimento con ampliamento del porto esistente</i>		<i>Perché: non vi sarà perdita di suolo naturaliforme.</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: l'attuale sistema pianificatorio prevede la presenza del porto</i>		<i>Perché: l'attuale sistema pianificatorio prevede la presenza del porto</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nelle aree limitrofe vi sono zone abitate o antropizzate che però non verranno interessate dal progetto.</i>		<i>Perché: il progetto non interferisce direttamente con aree densamente abitate o antropizzate.</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: a poche di metri dalla zona di progetto vi è una scuola superiore e la caserma provinciale dei carabinieri che però non saranno interessate direttamente dal progetto.</i>		<i>Perché: il progetto non interferisce direttamente con i ricettori sensibili.</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: l'area di progetto è inserito in zona turistica in affaccio al Lago Maggiore.</i>		<i>Perché: il rifacimento del porto in continuità con il precedente non interferisce con risorse di elevata qualità o di scarsa disponibilità.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il fondale del lago è classificato come Sito di Interesse Nazionale "Pieve Vergonte" perimetrato con decreto 10/01/2000.</i>		<i>Perché: l'intervento non aumenta gli attuali livelli di inquinamento.</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: il porto precedente è stato fortemente danneggiato da un evento meteorico estremo (forte vento) eccezionale e non consuetudinario.</i>		<i>Perché: la nuova progettualità tiene conto degli eventi eccezionali.</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto è da considerare come un'opera unica.</i>		<i>Perché: non vi sono progetti nell'immediato intorno in grado di produrre effetti cumulativi.</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto si sviluppa interamente all'interno del comune di Verbania in una zona ben delimitata e circoscritta</i>		<i>Perché: non vi sono interferenze transfrontaliere.</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione generale		1 RG
2	Relazione geologica-geotecnica preliminare		2 RG GEO
3	Studio per la definizione del moto ondoso e agitazione interna		3 SMO
4	Relazione di calcolo del sistema di ancoraggio		4 RCA
5	Piano di manutenzione delle opere in acqua		5 PMO

6	Piano di sicurezza e coordinamento (opere in acqua)		6 PSCA
7	Prime indicazioni per la redazione dei piani di sicurezza e coordinamento (opere a terra)		7 PSCT
8	Cronoprogramma		8 CRP
9	Corografia		9 TAV G01
10	Stato Attuale		10 TAV G02
11	Stato attuale – Documentazione fotografica		11 TAV G03
12	Stato attuale - edifici 2 e 3 ristorante, uffici e servizi igienici – pianta		12 E02
13	Planimetria generale di progetto		13 TVA G04
14	Progetto – Aree richieste in Concessione – verifica parametri art 16 NTA		14 TAV G05B
15	Sovrapposizione progetto – stato attuale		15 TAV G06
16	Porto a secco		16 TAV P01
17	Piano degli Ormezzi		17 TAV P02
18	Pontili Galleggianti - Frangionde		18 TAV P03
19	Pontili Galleggianti		19 TAV P04
20	Sistema di ancoraggio dei pontili direzione vento verso lago		20 TAV P05a
21	Sistema di ancoraggio dei pontili direzione vento verso terra		20 TAV P05b
22	Stato attuale - edificio 1 cantiere nautico pianta piano terra		21 TAV E01 a
23	Stato attuale - edificio 1 cantiere nautico pianta piano soppalco		21 TAV E01 b
24	Stato attuale - edificio 1 cantiere nautico sezioni		21 TAV E01 c
25	Stato attuale - edificio 1 cantiere nautico prospetti		21 TAV E01 d
26	Progetto – edificio 1 Spazi Commerciali – Cantiere Nautico –		22 TAV E03

	Uffici Amministrativi - Resort		
27	Progetto – Edificio 4 – Nave Edificio 5 – Punto Informazioni		23 TAV E04
28	Rendering generali e foto inserimenti		24 TAV. E05
29	Progetto definitivo Edificio 6 – Nuovo Ristorante e strutture di servizio all'attività portuale		25 TAV E06
30	Relazione integrativa 2 Lotto – Ristorante e strutture di servizio		26 RG E06
31	Rendering Nuove strutture ristorante		27 TAV E07
32	Computo estimativo generale		28 ALLEGATO F
33	Piano Economico finanziario – quadro generale		29 ALLEGATO G
34	Piano Economico finanziario – quadro generale		30 ALLEGATO G1
35	Piano Economico finanziario interventi su demanio		31 ALLEGATO H
36	Piano Economico finanziario interventi su demanio		32 ALLEGATO H1
37	Valutazione ambientale preliminare		33 V.I.A. RG

Il dichiarante

Bego Maurizio

(Business Manager Director)

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴*

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

